



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

110 - SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
RP 114 - SERVIZIO RELAZIONI CON IL CITTADINO E IL TERRITORIO

Proposta di Delibera di Consiglio Comunale 2023-122 del 13/11/2023

OGGETTO:

ADESIONE DEL COMUNE DI FERRARA ALLA FONDAZIONE "PALIO CITTÀ DI FERRARA - GUIDO ANGELO FACCHINI E.T.S.", IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE.

TESTO PROPOSTA

PREMESSO

- ☐ che l'Amministrazione, fin dal proprio insediamento, come dichiarato ne "La sfida della Città attrattiva" contenuta nelle Linee Programmatiche di Mandato (atto sottoposto al Consiglio comunale nel corso della seduta del 29/7/20219 e registrato con protocollo n. 96175 del 31/7/2019), ha inteso "[...] *promuovere e valorizzare un'immagine di Ferrara sul proscenio culturale nazionale ed europeo come la Città del Palio più antico d'Italia [...]*", facendo "[...] *rivivere ogni anno i fasti della Ferrara rinascimentale [...]*";
- ☐ che le Linee di Mandato sono state declinate in maniera più analitica e strutturata all'interno del Documento Unico di Programmazione - DUP (approvato, nella sua ultima e più recente formulazione per il triennio 2023-2025 con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 27 febbraio 2023), in cui l'Amministrazione attraverso il Progetto Operativo 6.2.7, individua nel Palio un "[...] *vero e autentico simbolo della città estense [...] capace di coinvolgere un pubblico tanto eterogeneo per età, sentimenti e cultura, riunito ogni anno in un'aggregazione spontanea e festosa [...]*" in grado di favorire ed esaltare "[...] *le potenzialità di incoming turistico della città estense [...]*" e stimolare "[...] *adeguate ed efficaci opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale*";
- ☐ che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 14 marzo 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023-2025 e relativi allegati;
- ☐ che con deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 28 marzo 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025;

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 23/05/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che definisce altresì gli obiettivi annuali e pluriennali dell'Ente;

CONSIDERATO

- che il Palio di Ferrara è un fenomeno socialmente e culturalmente molto complesso, non riassumibile nella semplicistica definizione di una corsa sportiva o di un corteo in abiti d'epoca, configurandosi invece come il fulcro attorno a cui ruota una nutrita serie di eventi e manifestazioni che interessano Ferrara nell'intero arco dell'anno, coinvolgendo attivamente nell'organizzazione e nella realizzazione un'importante porzione della cittadinanza (suddivisa fra le otto Contrade) e, più in generale, producendo un'orbita di interesse entro cui gravita a vario titolo l'intera città;
- che, in questo contesto, le otto Contrade in cui viene tradizionalmente ripartita la città profondono un impegno costante e sempre crescente allo scopo di proporre, ogni anno, una serie di manifestazioni di elevata caratura e quanto più filologicamente corrette dal punto di vista storico, contribuendo a ricreare atmosfere e suggestioni in grado valorizzare ed esaltare il patrimonio artistico, urbanistico ed architettonico di Ferrara, riconosciuto dall'UNESCO fin dal 1995;
- che detto impegno non si esaurisce in un aspetto meramente economico, ma tiene conto anche dell'elemento umano -il cui valore è difficilmente quantificabile in termini monetari - rappresentato dal coinvolgimento volontario dei *contradaïoli*: la realizzazione non solo del Palio, ma anche di tutta la lunga teoria di eventi, incontri fiere e sagre, giostre, concerti e manifestazioni organizzati dalle varie Contrade, che rendono viva e attrattiva la città, sarebbe impossibile senza la costanza, gli sforzi profusi negli allenamenti, la disponibilità, la manodopera e l'impegno prestati a titolo interamente gratuito dai *contradaïoli*, spesso a scapito del proprio tempo libero, ma nella piena consapevolezza di star contribuendo a fare del nome "Palio di Ferrara" un'eccellenza di elevata caratura;
- che le Contrade rappresentano anche un contesto educativo per molti giovani, configurandosi come luogo di aggregazione, di cultura e di scambio intergenerazionale, dove, per di più, vengono trasmessi saperi concreti (come l'arte delle bandiere, della musica antica, dell'enogastronomia, della sartoria storica, del teatro, della mascalcia, ecc...) che sono radicati nelle tradizioni del territorio e che, pertanto, possono rafforzare il legame con esso;
- che l'attività delle Contrade, rivolgendosi non solo ai propri associati ma anche all'intera cittadinanza, sia attraverso le cerimonie riferite al Palio, sia tramite una nutrita serie di eventi, manifestazioni ed occasioni di aggregazione a tema ludico, gastronomico, musicale, contribuisce a sviluppare e alimentare quel "[...] *senso identitario profondo di appartenenza* [...]" alla comunità locale che le citate Linee di Mandato del Sindaco individuano come una delle sfide strategiche per lo sviluppo della Città;
- che, in conseguenza di ciò, l'attività delle Contrade costituisce un valore aggiunto di

rilevantissimo spessore a beneficio non solo della manifestazione "Palio" in senso stretto, ma anche - e soprattutto - della coesione e dello sviluppo del tessuto sociale ed economico ferrarese, contribuendo ad alimentare l'indotto culturale, di intrattenimento, aggregativo e turistico della Città;

CONSIDERATO INOLTRE

- che, quindi, il Palio di Ferrara è una manifestazione rievocativa dal profondo valore storico, artistico e identitario per la Città -frutto di un'antica tradizione nata nel 1279, in pieno periodo estense- che coinvolge l'intero tessuto sociale ferrarese, suddiviso nelle sue otto contrade che ogni anno si contendono, in una serie di dispute sportive, la conquista dei "palfi";
- che allo scopo di dare continuità alla tradizione delle corse al Palio, divulgandone, valorizzandone e perpetuandone la conoscenza e la partecipazione, a partire dal 1968 è stato costituito l'*Ente Palio della Città di Ferrara* (d'ora in avanti Ente Palio, sodalizio formalizzatosi con atto notarile del 4/5/1973), una libera associazione di persone senza fini di lucro, a-partitica, a-politica, a-sindacale ed a-confessionale, che si propone fondamentalmente lo scopo di rievocare gli antichi splendori, gli usi e i costumi della Ferrara rinascimentale e della Casata Estense, rappresentando, coordinando, agevolando e promuovendo le attività delle otto contrade, curando soprattutto la realizzazione degli eventi relativi al mese di maggio;
- che, fin dalla costituzione dell'Ente Palio, la manifestazione, puntualmente riproposta nel corso degli anni, ha riscosso un sempre più crescente successo ed un sempre maggiore coinvolgimento della cittadinanza, tanto da divenire uno degli elementi più iconici e caratteristici, inducendo quindi l'Ente Palio, ai sensi della L. 106/2016 e dei D. Lgs. 117/2017 e 105/2018 in materia di Codice del Terzo Settore, a costituirsi Associazione di Promozione Sociale, con la denominazione di "ENTE PALIO DELLA CITTÀ DI FERRARA - A.P.S.";

TENUTO INOLTRE CONTO

- che la Fondazione Palio, come anche esplicitato nella bozza di Statuto facente parte integrante e sostanziale del presente atto (cfr. Articolo 2 "*Finalità e Attività*"), persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. n. 117/2017:
 - attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto 22 Gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- e che, in particolare, la Fondazione Palio intende:
 - rievocare gli antichi fasti e splendori, gli usi ed i costumi della Ferrara degli Estensi celebrandoli con manifestazioni ispirate alla storia estense (che hanno la loro massima espressione nell'annuale disputa del Palio di San Giorgio), dandone continuità e divulgandone la conoscenza a livello locale, nazionale

ed internazionale, anche attraverso approfondimenti storici, culturali, editoriali e di divulgazione scolastica;

- promuovere la rivalutazione e la promozione del patrimonio artistico, monumentale e naturalistico ferrarese, nonché la tipicità e le risorse del territorio, delle festività civili e religiose della tradizione ferrarese, accrescendo così l'interesse turistico per la città ed il territorio provinciale, rivalutando e valorizzando tutte le tipologie di arte;
- approfondire le vicende del Palio moderno e contemporaneo e le figure significative che hanno permesso la ripresa delle attività nel corso degli Anni '30 e degli Anni '60 del XX secolo;
- svolgere attività di gestione e conduzione di impianti ed immobili, anche storici;
- promuovere attività volte a sviluppare la conoscenza dell'arte, della musica, del ballo, organizzando spettacoli, mostre, fiere, eventi e concerti, curando direttamente ed indirettamente, la realizzazione di pubblicazioni, strumenti audiovisivi o multimediali o quant'altro utile a divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti e le attività relative alle finalità dell'Ente;
- svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

□ che, nello specifico, la Fondazione Palio è una Fondazione di partecipazione, istituto di diritto privato che si caratterizza:

- per la presenza di uno scopo, definito al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte dei soci fondatori e imm modificabile nel tempo;
- per la partecipazione di una pluralità di soggetti sia pubblici che privati, che condividono le finalità della fondazione di partecipazione e vi partecipano apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi.

La peculiarità propria di tale Ente attiene alla sua natura giuridica, che si sostanzia in una sintesi tra il modello giuridico della fondazione classica e quello dell'associazione: dalla prima, infatti, mutua l'elemento patrimoniale (come nella fondazione classica, anche in quella di partecipazione vi deve essere un patrimonio vincolato alla realizzazione di uno scopo immutabile nel tempo); dall'associazione mutua invece l'elemento personale (l'atto giuridico che dà vita alla fondazione di partecipazione è un contratto sottoscritto da una pluralità di soggetti e nuove persone fisiche o giuridiche, ove condividano lo scopo della fondazione e apprezzino l'attività svolta fino a quel momento, possono entrare a farne parte anche in un momento successivo alla sua costituzione);

□ che la fondazione di partecipazione è quindi un soggetto aperto alla partecipazione di soggetti giuridici pubblici e privati, che rappresenta l'espressione di una convergenza di visione tra entità pubbliche e private per il perseguimento di fini di utilità sociale;

□ che la fondazione di partecipazione è per sua propria natura uno strumento adatto a favorire forme di progettazione "partecipata", in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale statuito dall'art. 118, comma 4 della Costituzione;

RILEVATO

- ☐ che le finalità perseguite dalla Fondazione si integrano coerentemente con gli obiettivi di interesse per l'Amministrazione, con particolare riferimento all'impatto sulle potenzialità di *incoming* turistico della città e sullo stimolo alle opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale, costituendo la base per avviare forme di collaborazione e sviluppare progettualità e sinergie di grande interesse sulla base di una condivisione di intenti e di pratiche;
- ☐ che l'Amministrazione comunale condivide le finalità perseguite dalla Fondazione e che tale forma di collaborazione tra pubblico e privato si pone come un interessante strumento per intercettare nuovi interlocutori nella realizzazione degli obiettivi istituzionali sopra richiamati, attuando una concreta ed efficace applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale;

RITENUTO

- ☐ pertanto opportuno aderire, in qualità di membro Fondatore, alla Fondazione "Palio della Città di Ferrara - Guido Angelo Facchini E.T.S.", per il perseguimento delle finalità di interesse pubblico sopra esposte e condivise;
- ☐ di conseguenza necessario compartecipare alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione, contribuendo con importo pari ad **€ 10.000,00**;

PRECISATO

- ☐ che la suddetta compartecipazione alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione sarà finanziata con successiva variazione di bilancio;

VISTI

- ☐ la proposta di Statuto della Fondazione, allegata quale parte integrante alla presente deliberazione, e che si intende approvare;
- ☐ l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. in materia di attribuzioni del Consiglio Comunale;
- ☐ i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecnica ed economico-finanziaria, espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore Affari Istituzionali e dal Dirigente del Settore Programmazione finanziaria e personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- ☐ la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- ☐ i pareri positivi rispettivamente espressi dalla Giunta e dalla competente Commissione Consiliare;
- ☐ il vigente Statuto del Comune di Ferrara;

DELIBERA DI

ADERIRE per i motivi esposti in premessa, alla Fondazione "Palio della Città di Ferrara - Guido Angelo Facchini E.T.S.", approvandone il relativo Statuto, allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

PARTECIPARE alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione, contribuendo con un'aliquota pari ad **€ 10.000,00**, finanziando l'importo con successiva variazione di bilancio;

DEMANDARE al Sindaco -o in sua assenza, al Vicesindaco- ed al Dirigente del Settore Affari Istituzionali dott. Francesco Paparella, la sottoscrizione per conto del Comune di Ferrara, dell'atto di adesione alla Fondazione;

PRECISARE che il predetto Dirigente è autorizzato ad apportare quelle modifiche al testo dello Statuto che dovessero rendersi necessarie unicamente per apportare correzioni per eventuali errori materiali;

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Francesco Paparella / INFOCERT SPA